

IMPARIAMO A TRADURRE La frase semplice

Nella lingua italiana l'ordine delle parole è **bloccato** e segue solitamente lo schema SOGGETTO-VERBO-COMPLEMENTO OGGETTO, in quanto la posizione della parola nella frase è fondamentale per la distinzione di una funzione sintattica dall'altra; ad esempio, nella frase l'ulivo

procura ombra, non è possibile alcuno scambio di posizione tra il soggetto *ulivo* e il complemento oggetto *ombra*. In greco, invece, come in latino, l'ordine delle parole è **libero**, dal momento che la loro funzione logica è indicata dalle desinenze finali dei casi: pertanto la frase prece-

dentemente analizzata potrebbe presentarsi, senza alcuna variazione di significato, nei modi seguenti: ἡ ἐλαία παρέχει σκιάν - ἡ ἐλαία σκιάν παρέχει - παρέχει σκιάν ἡ ἐλαία - σκιάν παρέχει ἡ ἐλαία - σκιάν ἡ ἐλαία παρέχει.

Il fine da perseguire in una traduzione è quello di rendere nel miglior italiano possibile il senso della frase greca e per far ciò è opportuno analizzarla in modo da cogliere tutte le relazioni sintattiche e semantiche che si instaurano tra le parole che la compongono. Queste sono pertanto le operazioni da effettuare sul testo:

1. individuare e analizzare il verbo o predicato della frase, che fornisce informazioni importanti per il reperimento del soggetto (la 1ª e la 2ª persona singolare o plurale hanno spesso il soggetto sottinteso, la 3ª persona invece ha il soggetto di solito espresso, che sarà singolare o plurale a seconda del numero del predicato) e di altri eventuali complementi (un verbo transitivo attivo avrà il complemento oggetto espresso, un verbo usato al passivo sarà seguito da un complemento d'agente o di causa

efficiente, un verbo intransitivo invece sarà privo di entrambi);

2. identificare il soggetto;
3. riconoscere, se il verbo è transitivo, il complemento oggetto;
4. individuare la funzione logica delle altre parole;
5. scegliere i significati più adeguati in relazione al contesto;
6. produrre una traduzione che rispetti le regole sintattiche e stilistiche della lingua italiana.

Si consiglia, in un primo momento, di realizzare questo tipo di esercizio per iscritto: diviso il foglio in tre colonne, si inseriranno nella prima le parole da analizzare, nella seconda la loro analisi e nella terza la traduzione; approntata questa prima traduzione di servizio, si passerà infine alla realizzazione di una traduzione definitiva in un italiano accettabile. Sarà opportuno procedere in questo modo fino a quando questa operazione non sarà resa automatica dall'abitudine e dalla pratica.

1. Βλέπουσιν τὴν στρατιάν. - 2. Ἡ στρατιὰ διὰ (+ gen. = *attraverso*) τῆς χώρας ἐρχεται. -
3. Ἄει (aw. = *sempre*) τὰς ἀδικίας φεύγετε. - 4. Γυμνάζομεν ἐν (+ dat. = *in*) τῇ παλαιστρᾷ.
- 5. Φυλάσσετε τὴν φιλίαν. - 6. Ἡ ἡμέρα τῆς ναυμαχίας ἐστίν. - 7. Ἡ ἀνδρεία σωτηρίαν φέρει. - 8. Τύγχανε τῆς ἡσυχίας διὰ (+ gen. = *con*) τῆς σοφίας. - 9. Ὑπὸ (+ gen. = *da*) τῆς φιλοπονίας ἡ εὐπορία φέρεται. - 10. Μὴ θέλετε τὰς ἔχθρας, ἀλλὰ τὴν φιλίαν.

1. Ἐγγύς (+ gen. = vicino a) ἐλαΐας τινός ἢ οἰκία κτίζεται. – 2. Ἐν (+ dat. = in) τῇ εὐσεβείᾳ τῶν θεῶν μένει καὶ ἐν τῇ σοφίᾳ ἀεὶ (adv. = sempre) ἄρχε. – 3. Ἡ φιλοπονία καὶ ἡ ὁμόνοια εὐδαιμονίαν τῇ χώρᾳ φέρουσιν. – 4. Ἐσπέρα ἐστὶ· αἱ ἐργασίαι καὶ αἱ ἐπιμέλειαι ποιοῦνται καὶ ἡ ἡσυχία ἐπὶ (+ acc. = su) τὰς οἰκίας καταβαίνει. – 5. Ἡ τῆς ναυμαχίας ἀγγελία εἰς (+ acc. = in) τὴν ἀγορὰν ἦκει καὶ τὴν ἐκκλησίαν ταρᾷσσει. – 6. Ἡ στρατιὰ τῆς χώρας καὶ τῆς οἰκίας τὴν εὐτυχίαν φυλάσσει. – 7. Αἱ ἐπιθυμίαι τῆς θεᾶς ἢ ἐλευθερία καὶ ἡ εὐπορία τῆς χώρας εἰσὶν. – 8. Ἡ ἀπιστία τὰς συμμαχίας λυεὶ καὶ τὴν μὲν ἀθυμίαν τῆς στρατιᾶς καὶ τὴν δὲ ἀπορίαν τῆς χώρας τίκτει. – 9. Αἱ κοιλίαι τῶν πετρῶν νεοσσιᾶς τῶν περισσεπῶν ἔχουσιν. – 10. Ἡ θεὰ τῆς βασιλείας τῇ εὐσεβείᾳ ἤδη καὶ σωτηρίαν καὶ εὐπορίαν τῇ βασιλείᾳ παρέχει.